



COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE

Prot. N°.....
Spedita al CO.RE.CO.
il.....

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 6 DEL 05/03/2012

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CITTADINA PER LE PARI OPPORTUNITA'.

L'anno 2012 e il giorno 5 del mese di marzo alle ore 18:33 nella Casa Comunale, nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
dr Valzano Oronzo	X	
Rampino Alfonso Rosario	X	
Chirizzi Giovanni	X	
Perlangeli Giuseppe	X	
Monte Fernando Antonio	X	
Caretto Lucia	X	
Perrone Gabriella	X	
Piccinno Carlo	X	
Renna Luigi	X	
Del Prete Maria Rita	X	
Valzano Cosimo	X	
Ragione Rosario Claudio	X	
Manca Simona Maddalena	X	
Perrone Giovanni	X	
Taurino Luigi		X
Leganza Ernesto		X
Leone Vito	X	
	X	

Presenti: N° 15 assenti: N° 2. Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Barrotta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Dott. Monte Fernando Antonio nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto descritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità, in attuazione dello Statuto Comunale, con lo scopo di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori per sesso ed ogni ostacolo che limiti la parità tra i cittadini nei vari ambiti, approvato con delibera del C.C. n.18 del 29/04/2002;

Considerato che per rendere possibile l'esercizio di tali diritti è stato predisposto un nuovo regolamento composto di 10 articoli, allegato alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante e sostanziale;

Tenuto presente che la bozza di regolamento anzidetta è stata sottoposta al parere della III^a Commissione Consiliare, che l'ha discussa ed approvata;

Sentiti gli interventi di diversi consiglieri, di cui si riferisce ampiamente nel verbale di seduta;

Visto il T.U.E.L. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;

Acquisiti i pareri previsti dal citato testo unico;

Con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 15 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

Abrogare il precedente regolamento approvato con delibera di C.C. n.18 del 29/04/2002.

Approvare il nuovo regolamento della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità, composta di n.10 articoli allegato alla presente deliberazione della quale fa parte integrante e sostanziale.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

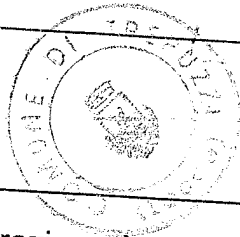
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Perrone Filomena Elisa

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Dr. Barrotta Giuseppe

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Dr. Barrotta Giuseppe

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Monte Fernando Antonio



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giuseppe Barrotta

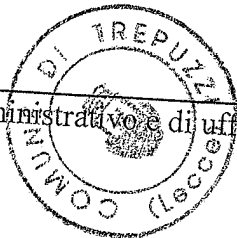
Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data **20 MAR. 2012**

IL MESSO COMUNALE
F.to

Perrone Fedele

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giuseppe Barrotta



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio li.

DATA **20 MAR. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE

**REGOLAMENTO DELLA
COMMISSIONE CITTADINA PER LE
PARI OPPORTUNITA'**

Approvato con delibera del C.C. n. 18 del
29/4/2002

**REGOLAMENTO DELLA
COMMISSIONE CITTADINA PER
LE PARI OPPORTUNITA'**

Approvato con delibera del C.C. n. 6 del
5/3/2012

**ART. 1
ISTITUZIONE DELLA
COMMISSIONE**

In attuazione dello Statuto Comunale il Comune di Trepuzzi istituisce la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità, con lo scopo di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori per sesso ed ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'uguaglianza e la parità tra i cittadini nell'accesso al lavoro e sul lavoro, nella progressione professionale e di carriera, nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale. La Commissione è un organismo consultivo permanente, con sede presso il Comune.

INDICE

Art. 1 – ISTITUZIONE E FINALITÀ DELLA COMMISSIONE

Art. 2 – FUNZIONI

**Art. 3 –
COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE E SUPPORTI
STRUMENTALI**

Art. 4 – COMPOSIZIONE

Art. 5 – PRESIDENZA

Art. 6 – DURATA IN CARICA

Art. 7 – FUNZIONAMENTO

**Art. 8 – VERBALI DELLA
COMMISSIONE**

Art. 9 – GRUPPI DI LAVORO

Art. 10 – UFFICIO DI SEGRETERIA

Art. 1 – ISTITUZIONE E FINALITÀ DELLA COMMISSIONE

È istituita, presso l'Amministrazione Comunale di Trepuzzi, la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità (CCPO) in attuazione dell'art. 43 dello Statuto Comunale.

La Commissione si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra i cittadini, sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, anche mediante l'implementazione di azioni positive ai sensi della normativa vigente.

La sua attività è informata ai concetti di *mainstreaming*, *empowerment* e *networking* e, quindi, in particolare, la Commissione opera per individuare le strategie volte a:

- raggiungere la democrazia paritaria in Giunta e negli incarichi di nomina e l'equilibrio della rappresentanza tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale;

- promuovere l'ottica di genere in ogni momento dell'azione politica e amministrativa;
- rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione di genere diretta e/o indiretta;
- prevenire e contrastare la violenza nei confronti delle donne e i comportamenti e gli episodi di omofobia;
- sensibilizzare e superare gli stereotipi sessisti;
- valorizzare la cultura di genere;
- promuovere l'*empowerment* psicologico delle donne;
- favorire lo scambio di buone pratiche fra soggetti femminili espressioni delle realtà politiche, culturali, associative e del mondo del lavoro.

La CCPO è un organismo permanente consultivo, di proposta e di progettazione, con sede presso il Comune. Esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con la Giunta e il Consiglio Comunale, i rappresentanti del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore, dei sindacati e delle categorie economiche e imprenditoriali, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'università.

ART. 2 FUNZIONI

Alla Commissione sono riconosciute tutte le funzioni attribuite dalle leggi in materia di pari opportunità.

La Commissione ha, inoltre, le seguenti competenze:

- formula proposte di azioni positive a favore delle lavoratrici e propone ogni altra misura atta a consentire il conseguimento della effettiva parità;
- promuove indagini conoscitive, attività, ricerche ed analisi volte ad individuare gli elementi utili per creare effettive condizioni di parità tra lavoratori e lavoratrici;
- può esprimere parere e formulare proposte sull'organizzazione degli Uffici

Art. 2 – FUNZIONI

La CCPO, per il perseguimento delle sue finalità:

- promuove e svolge indagini e ricerche sulla condizione femminile, in generale, e sul livello della partecipazione e la qualità della presenza delle donne disabili e migranti, nel territorio comunale ed extra-comunale;
- favorisce l'informazione sulla normativa vigente, e ne valuta il relativo livello di attuazione, e la diffusione di ogni altra iniziativa, legislativa e non, per la parità fra i generi;

pubblici, sugli orari di servizio e di lavoro, sulle attribuzioni di mansioni e di incarichi, sui corsi di formazione e di aggiornamento professionale, sul riequilibrio della presenza femminile nei centri decisionali, sulla progressione in carriera, l'educazione alla salute ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e, in generale, su ogni aspetto regolamentare che abbia valenza sulle condizioni delle lavoratrici e/o dell'utenza; promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione della pari dignità sul lavoro;

- valuta fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazione diretta, indiretta e di segregazione professionale e formula proposte in merito;

- promuove iniziative volte a prevenire o rimuovere comportamenti molesti o lesivi delle libertà d'espressione dei soggetti, adulti o minori, o atteggiamenti che ostacolano lo sviluppo della personalità e l'affermazione dei diritti;

- interviene con proprio rappresentante alle riunioni delle varie Commissioni Consiliari e tecniche, quando trattino argomenti di competenza della Commissione delle Pari Opportunità;

- predispone periodicamente (e, comunque, entro il 31 dicembre di ogni anno) una relazione al Sindaco ed al Consiglio Comunale sull'attività svolta e sulle condizioni oggettive delle lavoratrici nel territorio del Comune e ne pubblicizza i risultati, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari o pubblicazioni;

- mantiene rapporti costanti con la cittadinanza attraverso assemblee pubbliche, ove lo ritenga necessario;

- fornisce indicazioni per la redazione di documenti programmatici del Comune su argomenti relativi alle pari opportunità e per l'applicazione di codici di comportamento all'interno del Comune.

- partecipa all'attuazione di azioni positive definite con specifici programmi d'intervento da altri organismi ed enti, pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali, che si occupano di parità, pari opportunità, diritto alla diversità, a cominciare dalle Commissioni regionali e provinciali;

- sviluppa e supporta interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per il superamento del linguaggio e degli stereotipi sessisti e la valorizzazione delle differenze e dei saperi di genere;

- attua e sostiene campagne e interventi per individuare, prevenire e contrastare episodi di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne;

- sostiene progetti e azioni diretti a incidere positivamente sull'accesso delle donne al mercato del lavoro, sulla loro formazione e progressione professionale;

- implementa strumenti per rendere compatibile l'esperienza della maternità e gli impegni familiari con la dimensione pubblica, sociale e professionale, anche attraverso una capillare informazione sulle strutture territoriali della rete dei servizi alla persona e, più in generale, sulle possibilità di miglioramento della qualità del lavoro femminile;

- sperimenta forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei paesi in via di sviluppo;

- esprime pareri consultivi e proposte perché i tempi e i luoghi della città, la struttura organizzativa e il funzionamento della macchina comunale si adeguino alla variabile di genere;

- prende parte con una/un propria/o rappresentante alle riunioni delle Commissioni Consiliari e tecniche, quando trattino argomenti di competenza della CCPO;

- interviene per adeguare l'azione

	<p>della Giunta e del Consiglio Comunale alle finalità dello Statuto e del presente regolamento e partecipa alla redazione del Bilancio di Genere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - predispone periodicamente - e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno - relazioni al Sindaco e al Consiglio Comunale sull'attività svolta e la rende nota, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, conferenze, tavole, rotonde e/o pubblicazioni, e il coinvolgimento attivo della cittadinanza.
<p style="text-align: center;">ART. 3 COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E SUPPORTI STRUMENTALI</p> <p>L'Amministrazione Comunale assicura alla Commissione l'informazione preventiva sugli argomenti aventi per oggetto le pari opportunità. Le proposte formulate dalla Commissione vengono esaminate dall'Amministrazione che deve comunicare le decisioni assunte. Le decisioni che producono soluzioni diverse da quelle proposte dalla Commissione devono essere motivate.</p> <p>L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Commissione locali opportunamente arredati ed idonei per lo svolgimento delle sedute, per le riunioni di gruppi di lavoro e per l'espletamento delle funzioni di segreteria, assicurando le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni, fra cui: personale per l'Ufficio di Segreteria, appositamente incaricato; specifico Capitolo di Bilancio; apparecchiature informatiche.</p> <p>Ai componenti della Commissione è dovuto il compenso previsto per le Commissioni Consiliari.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 - COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E SUPPORTI STRUMENTALI</p> <p>L'Amministrazione Comunale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la CCPO, nei tempi e nei modi adeguati, delle riunioni della Giunta, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e tecniche che abbiano tra gli ordini del giorno questioni che rientrino tra le funzioni, di cui all'art. 2 del presente Regolamento; - esaminare le proposte della CCPO, comunicare le decisioni assunte e motivare eventuali scelte che differiscano da quelle suggerite; - mettere a disposizione della Commissione il proprio personale e locali opportunamente arredati e idonei allo svolgimento delle sedute, delle riunioni dei gruppi di lavoro e all'espletamento dei compiti di segreteria; - prevedere un apposito capitolo di bilancio che tenga conto del programma di attività, e del relativo preventivo di spesa, presentati dalla CCPO almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio comunale.

Ai componenti della CCPO è dovuto il compenso previsto per le Commissioni Consiliari.

ART. 4 COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è composta da 8 componenti, scelti in un elenco di candidati formato con i seguenti criteri:

- associazioni e movimenti di riconosciuta rappresentatività sul territorio comunale, gruppi, istituzioni scolastiche, organizzazioni professionali, culturali e del volontariato, che svolgano la rispettiva attività in maniera continuativa e senza scopo di lucro, possono segnalare non più di 3 candidature ciascuno, individuate fra persone in possesso di riconosciuta competenza in materia di pari opportunità, nei campi giuridico, economico, sociologico, psicopedagogico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, dell'ambiente, delle comunicazioni sociali ed in ogni ambito di intervento riconducibile alle funzioni della Commissione.

Le associazioni, movimenti o gruppi vengono invitati, con bando pubblico dal Sindaco a far pervenire le candidature, unitamente a copia dello Statuto dell'associazione, movimento o gruppo che segnala la candidatura, entro ... giorni dalla pubblicazione del bando. Le candidature devono, altresì, essere corredate da curricula da cui risultano le competenze possedute.

Fanno altresì, parte della Commissione le Consiglieri Comunali in carica, con voto consultivo, nonché il Presidente in carica della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, o suo delegato, con voto consultivo.

Nella composizione deve essere garantita la presenza di almeno il 50 % di donne. I componenti sono nominati dal Consiglio Comunale con voto limitato a 3. A parità di voti viene eletto il più anziano di età. (Integrazione apportata con atto del Consiglio n. 18 del 25.6.2003).

Art. 4 – COMPOSIZIONE

La Commissione è composta da un numero massimo di 10 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, con voto limitato a tre, scegliendo in un elenco di candidati formato con i seguenti criteri:

- le associazioni e movimenti di riconosciuta rappresentatività sul territorio comunale possono segnalare non più di tre candidature ciascuno, individuate fra persone in possesso di esperienze e titoli di studio chiaramente riconducibili alle funzioni della CCPO;
- analoghe segnalazioni possono provenire dalle istituzioni scolastiche, universitarie e religiose, dalle organizzazioni sindacali, datoriali e di categoria e dalla ASL del territorio.

I soggetti di cui sopra possono far pervenire le proprie candidature, unitamente alla copia dell'Atto Costitutivo, ovvero ove esista dello Statuto, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'apposito bando. Le candidature devono essere corredate dai curricula personali, dai quali risultino le competenze e i titoli scientifici e professionali posseduti da ciascuno.

Sono componenti di diritto della CCPO l'Assessore alle Pari Opportunità, le Consiglieri Comunali in carica e la Presidente della Commissione Provinciale Pari Opportunità tra uomo e donna o una/un sua/suo delegata/o, con voto consultivo.

Nella composizione della CCPO deve essere garantita la presenza di almeno i 2/3 di donne.

Decade dall'incarico la/il componente che sia assente ingiustificata/o a tre sedute consecutive della Commissione. Le/i componenti dimissionarie/i o decadute/i sono sostituite/i dal Consiglio Comunale

attingendo alle candidature già acquisite entro il termine di 30 giorni. La cessazione dalla carica deve essere immediatamente comunicata al Sindaco e al Presidente del Consiglio affinché si provveda alla surroga.

ART. 5 PRESIDENZA

Nella prima seduta, convocata dall'Assessore alla Solidarietà Sociale entro trenta giorni dalla nomina, la Commissione elegge Presidente e Vicepresidente, a maggioranza assoluta dei componenti, con voto limitato ad uno.

Il Presidente rappresenta la Commissione e cura i rapporti esterni della stessa; convoca e presiede le riunioni della Commissione ed esegue le delibere; predispone l'ordine del giorno e le proposte da sottoporre all'esame della Commissione; promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione, propone alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza od impedimento.

Art. 5 – PRESIDENZA

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, entro 30 giorni dalla nomina, la CCPO elegge, nel proprio seno, Presidente e Vicepresidente, necessariamente due donne, a maggioranza assoluta dei componenti con voto limitato a uno.

La Presidente ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno del Comune:

- convoca e presiede le riunioni della CCPO;
- predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione;
- promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla CCPO;
- propone al Comune l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle sue attività, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La Vicepresidente coadiuva la Presidente e la sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

ART. 6 DURATA IN CARICA

La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale. La Commissione uscente continua ad esercitare le funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione.

I componenti possono essere riconfermati per un altro mandato.

Il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.

I componenti della Commissione che non partecipano, senza giustificazione, a più di tre riunioni consecutive, decadono dalla nomina e non possono essere

Art.6 – DURATA IN CARICA

La Commissione resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione. Le componenti/i componenti possono essere riconfermate/i solo per un altro mandato.

Il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.

<p>successivamente rinominati. Entro trenta giorni si provvede alla surroga.</p> <p>Le dimissioni di un componente sono presentate in forma scritta al Presidente ed entro trenta giorni si provvede alla surroga.</p> <p>La cessazione dalla carica di Componente della Commissione deve essere immediatamente comunicata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale affinché si provveda alla surroga.</p>	
<p style="text-align: center;">ART. 7 FUNZIONAMENTO</p> <p>La Commissione si riunisce, di norma, una volta ogni due mesi e comunque su iniziativa del Presidente o di un terzo dei componenti.</p> <p>La convocazione ordinaria è effettuata per iscritto almeno 5 giorni prima e contiene l'ordine del giorno. La convocazione straordinaria viene recapitata almeno il giorno prima della riunione.</p> <p>Le riunioni sono valide quando siano presenti la metà più uno dei componenti.</p> <p>Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 7 - FUNZIONAMENTO</p> <p>La CCPO si riunisce, di norma, una volta al mese e, comunque, su iniziativa della Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.</p> <p>La convocazione ordinaria deve essere effettuata di norma 3 giorni prima della riunione, e, in casi di particolare necessità e urgenza, è ammessa la convocazione telefonica, via fax, sms, e-mail, da effettuarsi con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al giorno fissato per la riunione.</p> <p>Le riunioni sono valide quando siano presenti la metà più uno dei componenti.</p> <p>Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.</p> <p>La Commissione può procedere a consultazioni e audizioni. Può invitare alle sue riunioni, in base agli argomenti trattati, il Sindaco, gli Assessori, i capigruppo e i Presidenti delle Commissioni Consiliari per avere delucidazioni su argomenti specifici o suggerimenti e integrazioni a progetti e programmi. Può, altresì, invitare o consultare, allo scopo di elaborare proposte per l'attività dell'Amministrazione, esperti di settore e rappresentanti di associazioni che si occupino, in particolare, di questioni e politiche di genere, anche su loro richiesta.</p> <p>La CCPO per diffondere l'informazione sulla propria attività utilizza gli strumenti informativi del Comune.</p>
<p style="text-align: center;">ART.8 VERBALI DELLA COMMISSIONE</p> <p>I lavori della Commissione sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i</p>	<p style="text-align: center;">ART.8 - VERBALI DELLA COMMISSIONE</p> <p>I lavori della Commissione sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i</p>

<p>punti principali della discussione e le decisioni assunte. Ciascun componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale. Il verbale è approvato nella seduta successiva.</p>	<p>punti principali della discussione e le decisioni assunte. Ciascuna/ciascun componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale. Il verbale è approvato nella seduta successiva.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 9 GRUPPI DI LAVORO</p> <p>La Commissione, per l'attività istruttoria su questioni specifiche che richiedano particolare approfondimento, può articolarsi in gruppi di lavoro che potranno avvalersi, secondo le materie trattate, di esperti esterni, che potranno partecipare alle sedute della Commissione stessa a titolo consultivo e senza diritto di voto.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 9 – GRUPPI DI LAVORO</p> <p>La CCPO svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi, temporaneamente, di esperte/i esterne/i da essa proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dalla Commissione che ne definisce i compiti, la durata e le modalità di funzionamento. I gruppi sono formati da almeno tre componenti della CCPO scelte/i sulla base delle loro competenze e disponibilità. Ogni gruppo di lavoro individua una coordinatrice/un coordinatore scelta/o al suo interno che tiene i contatti con la Presidenza. Alla Presidenza devono pervenire le convocazioni e i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro. Le/i componenti della Commissione possono assistere anche alle riunioni dei gruppi di lavoro di cui non fanno parte.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 10 UFFICIO DI SEGRETERIA</p> <p>La Segreteria della Commissione (formata da personale messo a disposizione dell'Amministrazione e la cui attività è da considerare svolta in servizio), provvede allo svolgimento delle seguenti attività: verbalizzazione delle sedute della Commissione e dei Gruppi di Lavoro; raccolta, esame e predisposizione della documentazione attinente all'attività della Commissione e dei Gruppi di lavoro; conservazione, pubblicazione e trasmissione degli atti; predisposizione ed esecuzione degli atti predisposti dalla Commissione.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 10 - UFFICIO DI SEGRETERIA</p> <p>La Segreteria della Commissione (formata da personale messo a disposizione dell'Amministrazione e la cui attività è da considerare svolta in servizio) provvede allo svolgimento delle seguenti attività: verbalizzazione delle sedute della Commissione e dei Gruppi di Lavoro; raccolta, esame e predisposizione della documentazione attinente all'attività della Commissione e dei gruppi di lavoro; conservazione, pubblicazione e trasmissione degli atti; predisposizione ed esecuzione degli atti predisposti dalla Commissione.</p>